

REPORTAGE

Un canto di pace **40**
che guarda a Occidente:
cronache dal Giappone
 di Nicola Cattò

SPECIALE BERLIOZ

Il testamento spirituale **46**
di Sir Colin
 di Giuseppe Rossi

Hector Berlioz **52**
e il « suono scenico »
 di Maurizio Modugno

PIANOFORTE

Scarpini e il mito **58**
dell'oggettività
 di Piero Rattalino

REPORTAGE

Agustín Barrios, **64**
il maestro guaraní della chitarra
 di Stefano Picciano

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a Cagliari, Catania, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Treviso

22 Dolci sinfonie

26 Attualità
30 **Intervista a Michele Dall'Ongaro**
32 **Intervista a Alessandro Taverna**

36 Letture musicali

38 Sulle spalle dei giganti

69  **I dischi 5 stelle del mese**

70 Note a margine di Davide Ielmini

72 Le recensioni di **MUSICA**
100 **Intervista a Fabrizio Chiovetta**

127 Abbonamenti

I nostri collaboratori: Emanuele Amoroso, Michael Aspinall, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Mario Chiodetti, Alberto Cima, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Roberto Brusotti, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Gabriele Cesaretti, Luca Ciammarughi, Paolo di Felice, Lorenzo Fiorito, Massimiliano Génot, Gianni Gori, Stephen Hastings, Davide Ielmini, Francesco Lora, Maurizio Modugno, Gabriele Moroni, Ettore Napoli, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Stefano Picciano, Bernardo Pieri, Giorgio Ramponi, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Mirko Schipilliti, Davide Toschi, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Alessandro Zignani

direttore responsabile: **Nicola Cattò**

redazione, direzione, amministrazione, abbonamenti, pubblicità:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

www.rivistamusica.com - e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:

MEPE Distribuzione Editoriale

Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337 - reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005

spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013 -

info@zecchini.com - www.zecchini.com

prestampa: **Datacompos srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

stampa: **Reggiani Arti Grafiche srl** - Brezzo di Bedero (Va)

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Crediti foto: Accademia Nazionale di Santa Cecilia (30), Archivio Rivista MUSICA (copertina Colin Davis 34-35, 38, 46-47, 49-50, 53, 55-56, 58, 62, 77), Marcelo Enrique Barrios (64-68), Brescia e Misano - Teatro alla Scala (10, 105), Felix Broede (57), Franco Lannino (15), Giorgio Gori (32), LiLiROZE (100), Alexander Lonquich (110), New National Theatre - Tokyo (40-45), Marcello Orselli (19-20), Roberto Saluzzi (22, 24), Francesco Squeglia (13)

USA IL CODICE QR PER VISITARE IL SITO WEB DI MUSICA

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/gr-code-software>. Collegati al sito di MUSICA per le novità e abbonati in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com





Mi trovo a scrivere pochi giorni dopo il CDA del 18 marzo del Teatro alla Scala, di cui molto si è parlato sulla stampa, e che ha, come previsto, deciso... di non decidere, bloccando l'accordo sottoscritto dal Sovrintendente Pereira con il principe-ministro saudita Badr, il quale avrebbe iniettato nelle casse del teatro 15 milioni di euro (più sette per l'Accademia), restituendo nel contempo i 3,1 già versati come acconto. Tutto bene? No, tutto malissimo. Un rifiuto, questo, che è figlio dei contrasti politici fra la regione di centrodestra e il comune di centrosinistra, sommati poi alle grandi manovre in vista della sostituzione di Pereira alla guida della Scala. I diritti umani, si dirà. Già, ma chi si interessa di quei diritti quando il nostro Paese all'Arabia vende armi? E, in ogni caso, il Paese sul Golfo è a pieno titolo legittimato dalle Nazioni Unite. Facile prevedere, a questo punto, che i soldi arabi finiranno ad una nazione europea più dotata di buonsenso, ad esempio a quella Francia che ha creato il « Louvre Abu Dhabi », senza che – pare – le turiste che arrivano al museo parigino debbano velarsi prima di entrare. E infine, in epoca di finanziamenti pubblici sempre minori e sempre più incerti (la Scala prende circa 40 milioni di euro all'anno, laddove l'Opéra ne introita circa 100, tanto per fare un paragone solo), ad uno come Pereira andrebbe eretto un monumento per la sua incredibile capacità di attrarre sponsor e finanziatori: e questo a prescindere dalle critiche, spesso fondate, sul côté artistico della sua gestione del teatro. D'altronde, il problema del finanziamento delle *performing arts* è vivo anche in un Paese a noi lontanissimo, in ogni senso, come il Giappone, che è protagonista di questo numero della rivista: con

un ampio reportage da Tokyo, in occasione della prima mondiale di *Asters* di Akira Nishimura, andiamo a conoscere la realtà del New National Theatre di Tokyo, nelle parole di chi quel teatro lo amministra e di chi – il direttore Kazushi Ono, ben noto anche in Europa – ne sta determinando gli indirizzi artistici. E anche in Giappone l'educazione delle nuove generazioni e della costruzione di un nuovo pubblico sono le sfide chiave per la sopravvivenza della musica classica dal vivo: un fatto, ahimé, non scontato, finché non si troverà un modello economico profittevole e sostenibile a lungo termine, in Oriente come in Occidente. Poche settimane fa (l'8 marzo) si celebravano i 150 anni dalla morte di Hector Berlioz, uno dei compositori che, nella storia della musica, hanno davvero deviato il corso degli eventi, per così dire: la sua *Sinfonia fantastica* è un esempio di « suono scenico » – per usare le parole di Maurizio Modugno, autore, con Giuseppe Rossi, degli articoli dedicati a Berlioz – che ripensa l'idea stessa di musica strumentale, fra purezza « assoluta » e intenti programmatici. Anche Pietro Scarpini, pianista oggi poco noto ai più, fu un artista a suo modo moderno e, anzi, un campione della musica del suo tempo: ma il problema, come spiega Piero Rattalino, è che « le sue scelte andavano nella direzione in cui *non* andava il mondo ». Perché non basta avere idee buone o innovative: bisogna sapere comprendere in che direzione va lo spirito del tempo, assecondarlo e, semmai indirizzarlo. Ed è un privilegio riservato solo ai grandi.



Nicola Cattò